



RIZZONTI
IN MEDICINA E BIOLOGIA

Pier Luigi Meroni

15 FEBBRAIO 2023 ALLE 18:00,
WEBEX E AULA MAGNA
SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA
PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 33
PISA



Professore Ordinario di Medicina Interna e Reumatologia,
Università di Milano
Direttore del Laboratorio di Ricerca Immunoreumatologica,
IRCCS Istituto Auxologico Italiano

SINDROME ANTIFOSFOLIPIDICA: UN ESEMPIO DI MEDICINA TRASLAZIONALE

La sindrome anti-fosfolipidica (APS) è una malattia autoimmune caratterizzata dalla presenza persistente di autoanticorpi contro le proteine leganti fosfolipidi anionici (aPL) che sono responsabili di vasculopatia trombofila e disfunzione placentare. Lo spettro clinico va dalla trombosi arteriosa/venosa ricorrente (APS vascolare) alle complicanze della gravidanza (APS ostetrica).

Gli anticorpi anti-fosfolipidi sono principalmente diretti contro una glicoproteina cationica circolante (b2GPI) il cui ruolo fisiologico non è noto. Ci sono prove solide che gli aPL siano autoanticorpi, ma la loro presenza non è sufficiente per le manifestazioni cliniche. È stato suggerito che l'APS in piena regola insorga se si verificano contestualmente la presenza di aPL e un secondo fattore, come un'infezione infettiva. Gli stimoli infiammatori possono aumentare la presenza di b2GPI sulle membrane cellulari, favorendo così il legame degli autoanticorpi. Una volta legati a b2GPI, i complessi immunitari possono indurre nelle cellule un fenotipo trombofilo o pregiudicare le funzioni fisiologiche come nel caso delle cellule trofoblasto/deciduali. L'anticoagulazione cronica e la terapia anti-piastrinica sono il trattamento standard per le due varianti, anche se il danno placentare è mediato da altri meccanismi piuttosto che dalla trombosi. Invece, le terapie immunosoppressive non hanno prodotto finora buoni risultati in clinica. La terapia con anticorpi monoclonali anti-Blys è più promettente almeno nella down-regolazione dei titoli di aPL.



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

Biografia

Pier Luigi Meroni si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Milano specializzandosi poi in Medicina Interna e in Immunologia Clinica. All'Università degli Studi di Milano ricopre il ruolo di Professore Ordinario di Medicina Interna dal 2001 e di Professore Ordinario di Reumatologia dal 2005. Dopo aver ricoperto il ruolo di Direttore della Scuola di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica, e di Reumatologia presso l'Università di Milano, ad oggi è Direttore del Laboratorio di Ricerca Immunoreumatologica - IRCCS Istituto Auxologico Italiano. Il suo lavoro si è concentrato principalmente sullo studio delle malattie autoimmuni e reumatiche, in particolare sulla comprensione dei meccanismi patogeni responsabili del lupus eritematoso sistemico e della sindrome antifosfolipidica. Si è anche occupato di artrite reumatoide e sclerodermia. Ha studiato il ruolo patogeno degli autoanticorpi sierici sia in vitro che in vivo. Inoltre è stato uno dei primi ricercatori coinvolti nella standardizzazione dei test diagnostici per le malattie reumatiche sistemiche autoimmuni. È Presidente della EULAR Task Force per le linee guida per i test di laboratorio diagnostici nelle malattie reumatiche autoimmuni. Ha inoltre avviato a Milano il primo Pregnancy Clinic per la cura di donne in gravidanza con malattie autoimmuni sistemiche. Ha pubblicato più di 650 articoli su riviste peer-reviewed. Ha scritto e curato 7 libri e scritto 50 capitoli di libri. Ha un h-index di 90 (Scopus) ed è il n. 10 tra i TIS (Top Italian Scientists Biomedical Sciences). Il Prof. Meroni ha ricevuto il Premio Roussel nel 1997 (Roma) per gli studi sul deficit immunitario associato all'età, il Premio EULAR nel 2005 (Vienna) per la ricerca seminale sull'eziologia infettiva della sindrome antifosfolipidica e il Premio AESKU per i suoi contributi alla ricerca sull'autoimmunità (2014 Nizza). È stato il primo italiano nominato Master of the American College of Rheumatology nel 2014.